

## La concimazione nei vigneti del Soave



Territorio vocato, territorio sfruttato? Questa domanda è diventata uno studio, condotto grazie al supporto di Veneto Agricoltura e il coordinamento

del Consorzio di tutela vini Soave, ed ha portato per la prima volta cinque tecnici ad analizzare 60 vigneti della doc Soave collocati in diverse aree di produ-

zione. I risultati saranno presentati oggi alle 20 nella sala conferenze della Cantina di Cologno la ai Colli. La ricerca è stata coordinata da Enzo Corazzina e rea-

lizzata insieme ai tecnici viticoli Giuseppe Rama, Andrea Burato, Alberto Andreoli, Dario Bogoni, insieme all'enologo Giovanni Porchia.

**AZIENDE.** Incremento di fatturato del 15% nel 2011 e sfiora i 40 milioni e un mol dell'8%

# Il Gruppo Manara cresce tra sementi e bioenergia

Investimenti per 4 milioni di euro negli ultimi tre anni. A Vigasio partita la spremitura di semi di colza e girasole per carburanti

Lucia Vesentini

Chiude il 2011 con un fatturato in crescita del +15% rispetto all'anno precedente, il Gruppo Manara Sementi di Oppeano leader nazionale nella produzione di sementi a paglia - sfiorando i 40 milioni di euro, a fronte di un margine operativo lordo (mol) dell'8%.

Un risultato reso possibile grazie ad una serie di investimenti interni all'azienda, relativi alle energie da fonti rinnovabili e al marketing, pari a 4 milioni di euro, spalmati negli ultimi tre anni.

«Alla politica dei tagli», evidenzia Fabio Manara, responsabile amministrativo del-

l'azienda, assieme al fratello Luciano, responsabile commerciale, «abbiamo preferito quella degli investimenti, incrementando la formazione interna, investendo in comunicazione e nel settore delle energie pulite».

Un business quello della famiglia Manara che nasce nel 1954 - ancora oggi la madre, Luigina Marchiotti, è amministratore unico del gruppo - con la commercializzazione di sementi e prodotti agricoli e che attualmente si sviluppa in quattro divisioni: agrofarmaci e prodotti per l'agricoltura, pari al 37,5% del fatturato; sementi, 25%; stoccaggio e lavorazione dei cereali, 27,5%; energie da fonti rinnovabili, 4%. Il gruppo conta una cinquantina di dipendenti, attivi tra la sede storica di Oppeano e Vigasio, dove si trova lo stabilimento dedicato allo stoccaggio e alla lavorazione dei cereali conferiti. Le agroforniture, lo stoccaggio dei cereali e le energie da fonti rinnovabili hanno un mercato locale, suddiviso principalmente tra le provincie di Verona, Mantova e Vicenza.



Fabio e Luciano Manara, alla guida del gruppo di famiglia

La divisione sementi invece - 50 varietà cereali, per una capacità produttiva annua di 45.000 tonnellate - oltre al mercato italiano si sta allargando anche ai mercati dell'Est Europa.

«Attualmente l'export», spiega Luciano Manara, «corrisponde ad un 6% circa del nostro fatturato, tuttavia ci sono ampi margini di crescita, soprattutto in paesi come Romania, Ungheria, Bulgaria, stati che fanno oggi parte dell'Unione e dove è più facile operare».

Prospettive di crescita anche per la divisione energia: ne fan-

no parte l'impianto fotovoltaico, che rende autosufficiente l'azienda per la produzione di energia elettrica, ed il nuovo impianto per la spremitura del seme di colza e di girasole, situato a Vigasio. Tale impianto permette la produzione di olio energetico, circa 2500 tonnellate all'anno, da utilizzare come combustibile per i motori diesel. Una parte dell'olio viene trattenuta dall'azienda mentre una parte viene commercializzata oppure resa agli stessi produttori in conto lavorazione. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'elezione

### Fabio Manara presidente della Compag

Nel corso dell'ultima edizione di Fiera Agricola a Verona Fabio Manara è stato eletto presidente nazionale di Compag, la federazione nazionale dei Commercianti di Prodotti per l'Agricoltura aderente a Confcommercio, con una rappresentatività del comparto del 63%.

Fanno riferimento a Compag la maggior parte delle aziende commerciali fornitrici di mezzi tecnici e servizi per l'agricoltura, quali fitofarmaci, mangimi, sementi, stoccaggio e commercializzazione di cereali.

«A breve incontrerò il presidente di Agrofarma», ha detto Manara dopo la nomina, «per concordare un'operatività comune in funzione delle nuove normative che entreranno in vigore tra il 2014 e 2016. Una particolare attenzione verrà data nei confronti dell'utilizzatore finale con lo scopo principale di salvaguardare la salute dell'operatività stessa, per poter garantire i migliori prodotti per l'agricoltura nel rispetto dell'ambiente».

Il Gruppo Manara è inoltre impegnato sul fronte della divulgazione: il 23 febbraio, nella sede di Oppeano, si è tenuto il secondo Manara Day, dove si è discusso della riforma della Pac e di come innovare l'impresa agricola, insieme al prof. Angelo Frascarelli e al prof. Andrea Farinet. LV.

## INNOVAZIONE

### Ciliegine future coltura alternativa anche ai meli

Ridurre la vigoria dei portainnesti per aumentare la qualità dei frutti, quindi la resa economica degli impianti. Parole di Stefano Lugli del Dipartimento colture arboree dell'Università di Bologna, durante il convegno a Zevio che ha messo a confronto dieci anni di sperimentazioni sulle nuove forme di coltivazione del ciliegio in ambienti irrigui di pianura.

La sala gremita ha sancito come anche nella terra della melo sia alto l'interesse per colture alternative ai pomi che facciano reddito. Grazie ai portainnesti nanizzanti, il settore cerasicolo ha introdotto nuove forme di allevamento, potature corte, varietà più performanti. I nanizzanti, ha spiegato Lugli, consentono raccolta senza scale e aumento della densità degli impianti, facendo del ciliegio una coltura più specializzata e intensiva, con costi di gestione più ridotti specie sul fronte dell'uscita più importante: la raccolta.

Lugli ha manifestato predilezione per impianti tra 800 e 1.200 piante per ettaro. Ha aggiunto che con gli attuali portainnesti il ciliegio entra in piena produzione in soli 3-4 anni, consentendo forme completamente governabili da terra, migliorando la qualità dei frutti e riducendo l'uso di prodotti chimici grazie a chiome ridotte. Il docente universitario ha poi rivelato la formula per una buona illuminazione degli impianti: distanza tra i filari superiore di un metro rispetto all'altezza delle piante. In relazione al tipo di portainnesto, Lugli ha quantificato rese tra le 12 e le 20 tonnellate per ettaro. Determinanti le pezzature ai fini del prezzo: «Con calibri da 24-26 millimetri, la cooperativa liquida 35mila euro l'ettaro, se i millimetri salgono a 30-32 si sale a 50mila euro». Cioè oltre il 40%, con il vantaggio di minori oneri di raccolta. Relatori del convegno anche il tecnico della Salvi vivai Michele Giori, Gino Bassi dell'Istituto sperimentale di frutticoltura della Provincia, Raffaele Ferraro e Marco Bonetti dell'Op Coz di Zevio. ● PT.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**ALLEVAMENTO.** Sono «tra i migliori d'Italia» e il Gambero Rosso li definisce «fuoriclasse»

## I formaggi disolabruna® sono al top

Grande riconoscimento da parte del mondo dei «gourmet» per l'Associazione nazionale allevatori Razza Bruna Italiana, che ha sede a Bussoletto in località Ferlina. Tra i formaggi già premiati tra le eccellenze dell'agroalimentare italiano, nel 2012 i derivati del latte disolabruna® si arricchiscono di nuovi e importanti riconoscimenti.

La nuova guida «Formaggi, i migliori d'Italia 2012» edita dal Gambero Rosso, una novità assoluta nel campo editoriale, proclama «fuoriclasse», con il massimo del riconoscimento, il formaggio a base di latte crudo disolabruna® «Formadi Frant» dell'azienda Gortani (Santa Maria La Longa, Udine). Sono solo 17 in tutta Italia i «fuoriclasse» che si

sono distinti per bontà, equilibrio ed eleganza. Definito «ottimo» con il simbolo dei tre spicchi anche un altro prodotto disolabruna® dei Gortani, il noto formaggio di malga Ciùc di Mont. Dal Friuli all'Emilia, dove tra i migliori formaggi d'Italia 2012 troviamo anche il Parmigiano Reggiano disolabruna® dell'azienda Sangonelli Del Bono (Loc. Basilicanova,



Vacche di Razza Bruna Italiana

Montechiarugolo, Parma). Classificato «ottimo», il Parmigiano di questa azienda.

Tra i «fuoriclasse» di Gambero Rosso è entrato anche il Consorzio disolabruna®, il Caseificio Gennari (Collecchio, Parma) con un Parmigiano Reggiano di 72 mesi.

Quella del Gambero Rosso è la prima e unica guida che valuta i prodotti caseari per assaggio diretto. I formaggi disolabruna® sono acquistabili anche sulla piattaforma web di eBay. ● L. BELL.

A CURA DELLA  
REDAZIONE  
ECONOMIA  
economia@larena.it

# AGROALIMENTARE

## Impianti fotovoltaici chiavi in mano

- per la tua azienda
- per l'agricoltura
- per la tua casa
- per il tuo posto auto

Numero Verde En Joy Energia

800 97 44 97

CHIAMACI PER UN PREVENTIVO GRATUITO

UN FOTOVOLTAICO CON TANTI SERVIZI? BASTANO POCHE MOSSE PER AVERLO.

SIAMO INTERESSATI A GRANDI SUPERFICI SU TETTO DA AFFITTARE

Per la tua casa e la tua azienda, scegli **En Joy Energia Punto Enel Green Power** e affidati ai professionisti delle rinnovabili e dell'efficienza energetica. Possiamo offrire le migliori soluzioni impiantistiche e non solo: dalla realizzazione di impianti **solari fotovoltaici** e **mini eolici**. Siamo in grado di offrire un pacchetto «**chiavi in mano**» che comprende anche la cura delle pratiche burocratiche, la richiesta di allaccio alla rete e la richiesta al GSE per l'erogazione degli incentivi in caso di impianti fotovoltaici. Completano l'offerta prodotti finanziari e assicurativi su misura.



**EN JOY Energia**  
Via Luciano Lama, 3  
37045 San Pietro di Legnago  
Tel. 0442 1794615

info@enjoyenergia.it  
www.enjoy-energia.it



Punto

